



Parere del NVA

sull'attivazione di una nuova Classe di Scienze Sociali nella Scuola Galileiana di Studi Superiori

La Scuola Galileiana di Studi Superiori dell'Università di Padova (SGSS), fondata nel 2004 per promuovere una cultura di eccellenza grazie a innovative modalità di formazione interdisciplinare e approccio alla ricerca scientifica, attualmente prevede l'articolazione dell'attività didattica in due classi: la classe di Scienze Morali, dedicata alle materie letterarie, storiche, filosofiche, economiche e giuridiche, e la classe di Scienze Naturali, per le discipline matematiche, fisiche, chimiche e biomediche. Da tempo è sentita l'esigenza di aggiungere alle attuali anche la classe di Scienze Sociali.

Il NVA ha preso visione della documentazione fornita, trovandola chiara ed esaustiva. Sulla base dello studio di fattibilità e sul progetto culturale presentato, il NVA ritiene che l'attivazione di una nuova classe in Scienze Sociali sia senz'altro auspicabile. Nella nuova classe troverebbero spazio le aree disciplinari relative al Diritto, all'Economia, alla Sociologia e a tutto il panorama delle Scienze Politiche che nell'attuale articolazione non trovano adeguata visibilità.

Da un'analisi sugli oltre 10 mila studenti immatricolati nell'a.a. 2012/13, infatti, risulta che più di 2.400 si sono iscritti a corsi di laurea con una chiara matrice socio-economica e giuridica, palesando quindi un interesse forte e crescente per le scienze sociali.

La nuova classe contribuirebbe, inoltre, a potenziare il processo di internazionalizzazione della Scuola Galileiana. Verrebbero infatti incentivate l'attrazione di studenti e competenze dall'estero e l'intensificazione delle relazioni internazionali, aspetti che l'Ateneo ha già individuato tra gli obiettivi prioritari delle proprie strategie di sviluppo.

Uno dei tratti caratterizzanti la classe di Scienze Sociali sarà l'interdisciplinarietà, necessaria per studiare fenomeni complessi quali l'immigrazione, lo sviluppo sostenibile, l'evoluzione del modello familiare, ecc. di assoluta attualità in questi anni.

Per quanto riguarda l'aspetto delle metodologie didattiche, la nuova classe sarà orientata all'utilizzo del metodo di apprendimento attivo, per cui il docente nell'ambito del corso, stimola, guida e supervisiona l'apprendimento tramite attività di ricerca dello studente, progetti individuali o di gruppo che consentano un coinvolgimento diretto nelle problematiche della ricerca nelle scienze sociali.

Lo studio di fattibilità presenta in maniera documentata gli oneri aggiuntivi derivanti dall'istituzione della nuova classe e indica le modalità tramite cui l'Ateneo potrebbe coprire tali oneri aggiuntivi. Alla luce delle considerazioni riportate nel documento, la copertura dei costi sembra senz'altro superabile tramite un'oculata politica di risparmi e un reperimento di maggiori entrate magari da parte di stakeholder del territorio potenzialmente interessati alla formazione di figure d'eccellenza nel settore delle Scienze Sociali.

Il NVA nell'esprimere il suo parere favorevole ritiene che l'istituzione di questa nuova classe non debba avvenire attraverso un indebolimento delle due classi tradizionali che si sono particolarmente impegnate in questi anni al fine di portare la Scuola alla elevata considerazione di cui essa oggi gode. In questo senso il NVA ritiene necessario segnalare ulteriormente agli organi di governo dell'Ateneo la necessità di un impegno ulteriore presso il MIUR per giungere a un riconoscimento anche in termini di finanziamento della Scuola.

Tenuto conto delle considerazioni sopra esposte, il NVA esprime parere positivo all'attivazione della nuova classe di Scienze Sociali.